

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX

1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874

ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi particolari, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonchè i *dispacci della giornata*, e il *listino* delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tre** il giornale.

NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finezza di disegni. L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire	24
idem a domicilio	"	28
Per il Regno	"	30

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trim.
Per Padova all'Ufficio Lire	16	8,50	4,50
idem a domicilio »	20	10,50	6,00
Per il Regno. »	22	11,50	6,00

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

COPENAGHEN, 7. — Il Re rispondendo all'indirizzo del Folketing dichiarò che doveva respingere la domanda relativa alla modificazione del gabinetto, sperando che il patriottismo dei partiti produrrà la loro unione, necessaria pel benessere della patria.

MADRID, 7. — La *Gazzetta* pubblicherà fra breve una nuova chiamata della riserva. Gli intransigenti ruppero la ferrovia dell'Andalusia sul ponte Valledano.

COSTANTINOPOLI, 8. — Fu annunziato ufficialmente che il Governo sia provvisto completamente pel pagamento dei capi s, scaduti del debito generale.

LONDRA, 8. — È prossima una nuova riduzione dello sconto.

WASHINGTON, 8. — I rapporti dei Ministri constatarono che non sarà possibile ridurre le spese che a cinque milioni di dollari soltanto.

LONDRA, 8. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al quattro.

PABICI, 8. — Hissi da Madrid che Serrano prepara un memorandum alle potenze.

VIENNA, 8. — L'Imperatore partirà per Pietroburgo il 9 febbraio. Sarà assente circa due settimane; sarà accompagnato da Andrassy.

Le Scuole Italiane

di applicazione degli Ingegneri

Lo esame testè subito da circa 100 giovani ingegneri, laureati nelle scuole di applicazione degli ingegneri di Torino, Milano, Padova, Roma e Napoli, aspiranti al grado d'ingegneri allievi nel Corpo reale del Genio civile, ha provato due fatti, cioè la inopportunità del programma degli esami di ammissione adottato dal Ministero dei Lavori pubblici, e lo insegnamento incompleto che ai giovani s'impartisce nelle suddette scuole. Il Ministero aveva aperto il concorso per trenta posti d'ingegnere allievo, e sui cento concorrenti appena 27 furono dichiarati idonei. È inammissibile che il difetto sia dei giovani: alcuni che nelle scuole avevano dato prova di capacità distinta, alla prova invece dell'esame, con difficoltà furono ammessi fra gli idonei, o furono rifiutati.

Il Ministero poco saviamente sottopone alla prova troppo spesso accidentale o sempre incerta di un esame improvvisato l'ammissione di nuovi ingegneri nel Corpo reale del Genio civile. Per avere ingegneri valenti al servizio dello Stato è necessario limitare il concorso ai più distinti per ingegno e profitto laureat. dalle scuole di applicazione, ammetterli ad un breve tirocinio di pratica presso gli uffici del Genio civile e poi sottoporli ad un esame piuttosto pratico, che teorico, nel servizio tecnico e amministrativo dei lavori pubblici. Agli eletti dovrebbe essere dato immediatamente congruo stipendio fisso, e loro dovrebbe essere tolta la qualifica di allievi, poco decorosa per ingegneri veramente distinti e valenti.

Le scuole di applicazione degli ingegneri procedono presentemente senza uniformità di programmi d'insegnamento, con diversità di metodo, sono in generale provviste di scarsa suppellettile scientifica, e mancano di un indirizzo comune; in alcune prevale lo insegnamento teorico, in altre il pratico in rami speciali della scienza dell'ingegnere, nessuna dà un insegnamento completo teorico-pratico in tutti i rami della ingegneria.

Queste scuole per lo insegnamento ordinario e generale, cioè esteso a tutti i rami della scienza dell'ingegnere, dovrebbero avere uniformità di metodo, di programma e di indirizzo. Ma cotesta scienza si è col progresso della civiltà fatta così ampia, che oramai è assai difficile, per non dire impossibile, che un ingegnere possa farsi valentissimo nella pratica applicazione di tutti i suoi rami.

È quindi necessario che in ogni scuola, oltre lo insegnamento teorico-pratico ordinario e generale, vi sia un insegnamento speciale di perfe-

zionamento per formare valenti ingegneri specialisti. Lo insegnamento generale dovrebbe essere obbligatorio per tutti gli ingegneri laureati; lo speciale, per uno o più rami della scienza, potrebbe essere facoltativo. Ogni scuola dovrebbe avere un insegnamento speciale di perfezionamento.

A Padova, oltre la scuola generale di applicazione degli ingegneri, potrebbe fiorire la scuola speciale di perfezionamento nella idraulica, fisica dei fiumi e opere idrauliche, il territorio offrirebbe ai giovani stupendi esempi di applicazione svariatissima della scienza idraulica. Ma per assienarsi cotesta scuola generale e speciale è necessario che Municipio e provincia concorrano nelle spese di sua istituzione, come ha fatto Torino; come largamente Pisa ha provveduto per il lustro della sua università, e come da ultimo Firenze coraggiosamente provvide ad assicurarsi un istituto di perfezionamento nelle scienze fisiche, naturali e morali. Se Padova attendesse con indifferenza tutto dal governo, correrebbe pericolo, quasi certo, di perdere la sua scuola di applicazione degli ingegneri, e il danno non sarebbe piccolo per la conservazione delle antiche nostre tradizioni idrauliche, e per la sicurezza dei territorii pianigiani del veneto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 gennaio.

Y) Oggi al tocco ha avuto luogo la inaugurazione della scuola superiore femminile.

Questa scuola, posta nel Palazzo Adobrandini in Via della Palombella, è sorta mercè le cure instancabili del Correnti e del Tabarrini; ma più del secondo che del primo. Ambidue questi valentuomini trovarono, convien dirlo, il maggiore appoggio nel sindaco conte Pianciani, nell'assessore per la pubblica istruzione conte Guido di Carpegna e nel Capo dell'Ufficio Municipale d'istruzione prof. Pignetti; ed è a loro tutti che si deve, se la scuola si è potuta aprire al più presto nelle migliori condizioni.

Fu il Correnti che propose la signora Erminia Fuà Fusinato a direttrice dell'istituto; e se la scelta fu onorifica per la eletta, convien dire che essa mostrò subito all'alt-zza della missione cui veniva chiamata. In molte conferenze che ebbero luogo fra i promotori della istituzione la signora Fusinato portò il valoroso concorso della sua esperienza e dei suoi consigli. E non fu poco, dacchè le cose riguardanti le donne nessuno più della donna può comprenderle; figurarsi poi quando questa donna ha il cuore e la cultura della signora Fusinato.

Il solo nome di lei fu una garanzia della bontà della istituzione e le famiglie della nostra migl'or borghesia e talune anche non poche della aristocrazia, si affrettarono a farvi iscriver le loro figlie.

Ad evitare interruzione o sospensione del Giornale sono pregati i nostri benevoli Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, rimettendo all'Amministrazione del nostro Giornale la fascia stampata accompagnata da Vaglia postale.

S'invitano quelli che fossero ancora in difetto di pagamento a mettersi in corrente.

Mentre la scuola superiore femminile di Milano si aprì con 24 alunne e quella di Bologna con 43; quella di Firenze con 18; questa di Roma si è inaugurata stamani con 43 allieve.

Sono intervenuti alla inaugurazione il ministro Finelli (l'on. Scialoja non si sa perchè non si è veduto), il sindaco Pianciani, il Carpegna, il Pignetti; le signore ispettrici delle scuole municipali; le direttrici delle scuole stesse, una rappresentanza della stampa, buon numero d'invitati, e le alunne tutte. Fra i promotori dell'istituto ho notato il Correnti, il Tabarrini ed il Mauri.

La signora Fusinato ha letta una prolusione, stupenda nella forma e nei concetti. Ha fatta la storia del sorgere della istituzione rammentando quante cure indefesse, quanto buon volere, quanto spirito filantropico, sia eccorso nei benemeriti promotori e nei componenti il municipio per arrivare alla tanto desiderata apertura della scuola; quindi, parlando dello scopo cui mira la scuola stessa, ha detto che raffinare l'educazione della donna non deve intendersi punto che debba dimenticare la sua vera missione; quella cioè d'esser buona e assai e la custode più vigile dei suoi figliuoli: ma significa solo metterla in grado di dire poi ad essi quella squisita educazione che ricevette da giovinetta. La ultimo ha rammentato Soerate dicendo essere stata appunto sua massima, si dovesse educare il cuore col cuore, l'anima coll'anima, il sentimento col sentimento, e ha promesso che la educazione che verrà impartita nel suo istituto sarà sempre informata a questa massima del sommo filosofo.

Le parole della signora Fusinato sono state coperte da unanimi applausi.

Anche il sindaco ha parlato; ha voluto improvvisare, ma sarebbe stato meglio che avesse scritto prima il suo discorso: si sarebbe risparmiato un ammasso di concetti slegati in cui nessuno ha potuto raccapazzare il bandolo e avrebbe fatta cosa, siccome l'ingegno non gli manca, degna di essere udita.

Cosicchè da oggi, fra le vantaggiose istituzioni di cui si è arricchita la rigenerata evvi anche la scuola superiore femminile, e quello che dev'essere orgoglioso per voi Veneti, una scuola diretta da una donna, il cui nome va già da tempo fra i più celebrati del Veneto.

LA CIRCOLARE DEL MINISTRO FOURTOU AI VESCOVI DI FRANCIA

Ecco il testo della circolare, annunciata da un dispaccio del Times, che il ministro Fourtou ha indirizzata ai vescovi di Francia.

APPENDICE 26)

COLFOSCO

RACCONTO

DI ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

Mano a mano che il parroco veniva così favellandogli, Carlo si ricompose e rientrando in se stesso, s'avvide di essersi lasciato intempestivamente trasportare. La voce di quel vecchio sebbene non l'udisse da alcuni anni, sebbene egli non fosse più un fanciullo, gli governava tuttora il cuore colla stessa influenza di un tempo.

I due amici, il più giovine attratto dal più vecchio, s'erano arrestati involontariamente l'uno in faccia dell'altro, sulla via, in quel punto, disabitata, quando il prete passando amorosamente il suo braccio dietro quello inerte e pensoso di Carlo per invitarlo dolcemente a progredire, continuò:

— Ora voi mi avete compreso. Il vostro turbamento mi garantisce, che gli

Parigi, 26 dicembre 1873.

Monsignore,

Alcuni dei vostri venerabili colleghi, esaminando la condizione presente dell'Europa, e giudicando gli ultimi avvenimenti nelle loro relazioni colla Chiesa cattolica e nella loro azione sulla società contemporanea, hanno pubblicato recentemente delle lettere pastorali, nelle quali si trovano degli apprezzamenti che non potevano man are — in certi punti — di richiamare l'attenzione del Governo.

A volte, infatti, esse parrebbero di natura da suscitare, al di fuori, delle suscettibilità che è sempre spiacevole destare.

Gli eminenti prelati, che hanno indirizzato ai fedeli delle loro diocesi le lettere di cui parlo, sarebbero, è vero, i primi a deplorare delle conseguenze assolutamente contrarie alle intenzioni che li animano.

Me ne sta garante il patriottismo e sperimentato, onde l'episcopato francese ha costantemente date prove così splendide e gloriose. Nondimeno il Governo ha dovuto commoversi a questi fatti, Monsignore, e desidera vivamente che essi non si rinnovino.

V. G. non ignora di quale simpatia esso circonda, in mezzo alle loro prove la Chiesa e la S. Sede. E però esso comprende le preoccupazioni delle coscienze cattoliche, e i dolori onde i vescovi cattolici si fanno, in questo momento, gli interpreti. Ma questi sentimenti, Monsignore, possono esprimersi con tutta la libertà e tutta la forza che ad essi si convengono, senza che sia necessario ricorrere, per manifestarli, a degli attacchi, onde potrebbe allarmarsi l'autorità dei Governi vicini.

V'hanno tra gli Stati dei riguardi che non si possono dimenticare. Noi dobbiamo professare dappertutto il rispetto ai poteri costituiti, come vogliamo a nostra volta reclamarlo pel Governo istituito nella nostra patria dalla volontà sovrana dell'Assemblea nazionale. È dappoi aggiungere, Monsignore, che in mezzo ai gravi conflitti che agitano oggi il mondo, è soprattutto colla loro moderazione che i vescovi accrescono la legittima influenza della loro parola, e contribuiscono più efficacemente a quell'opera di tranquillizzazione e pacificazione generale, che dev'essere l'obbiettivo dei nostri sforzi comuni.

Farei a me stesso rimprovero d'insistere più oltre su considerazioni, che si raccomandano da sé alla sollecitudine di V. G. D'altra parte ho la certezza, che Essa non s'ingannerà sul sentimento che mi ispira questa lettera, il cui pensiero confido alla vostra prudenza.

Gradite, ecc. De Fourtou.

affettuosi ed onesti sentimenti in voi non sono punto cambiati, e che siete compreso del vostro dovere di figlio. Qualunque sia l'accoglienza che sarà per farvi vostro padre, sopratte con calma. La coscienza della legittimità delle vostre intenzioni, vi sa usbe go contro una male avventurata disconoscenza. Il resto lo faccia Iddio.

Continuando i loro ragionari erano già arrivati al cancello maggiore di casa Corvini; vi passarono oltre, fatti ambedue silenziosi dall'imminenza dell'incontro, ed entrarono per un minore rastrello che metteva a drittura in faccia alle dipendenze della villa, che il giardino divideva da essa per uno spazio di cinquanta metri.

La sera tiepida e serena, l'aria impregnata del balsamo dei fiori innumerevoli profusi sui prati ondeggianti di quelle colline, e delle viti fiorenti sui giovani vigneti, le cento seduzioni di maggio così potenti sui giovani, così care agli adulti che volentieri si lasciano da esse trasportare a memorie rianimate con invidiosa compiacenza, avevano invogliata la marchesa Lucrezia e i suoi figli a svagarsi con una scarozzata, lungo l'artistica strada dei Mercatelli, che da Colfosco, fra boschetti e

Il governatore di Parigi, generale de Ladmiraull, rivolse agli ufficiali di tutti i reggimenti, che andarono al Louvre a fargli visita il primo d'anno, le seguenti parole:

Signori

È la terza volta, dopo una terribile guerra civile e dopo spaventosi disordini, che vi vedo riuniti qui. Mercè vostra, mercè i vostri sforzi, il vostro buon volere, l'ordine non fu più turbato. Lo si deve a voi soli! Io mi congratulo con voi di simile risultato. Ma voi non avete soltanto a mantenere l'ordine all'interno, dovete lavorare per la riorganizzazione dell'esercito nella vostra sfera d'azione, per restituire alla Francia la sua posizione in Europa, e la preponderanza che dev'aver. Il paese conta su voi per raggiungere questo scopo.

La Nordd. Allg. Zeitung, come ci ha riferito un telegramma della Stefani, preceduto del resto da un telegramma particolare della Neue Freie Presse da noi antecedentemente pubblicato, smentisce le notizie inquietanti sparse dalla Germania sulla salute dell'Imperatore Guglielmo.

La Germania, dice il foglio berlinese, porta una informazione allarmante sullo stato di S. M. con faccia così tosta che vale come un rimprovero contro quelli che conoscono il vero stato delle cose, e riferiscono favorevolmente in modo diverso da essa.... La malattia di S. M. non fu mai ed in nessun tempo di tal natura che non si potesse prevedere con sicurezza un pronto ristabilimento. Si è trattato, come tutta Berlino sa, di fenomeni di gotta e catarro che si dileguarono in breve tempo, e soltanto esigettero alcuni riguardi, dai quali S. M. non fu punto impedita di prender parte a gli affari di governo S. M. riceve regolarmente dei rapporti da qualche tempo.

NOTIZIE PIANTANE

ROMA, 7. — S. A. R. il principe Umberto parte venerdì prossimo per il lago di Fogliano per trattenersi colà quattro o cinque giorni alla caccia delle folaghe. (Libertà)

NAPOLI, 7. — Il Re ha sospeso la sua partenza per Napoli e rimane ancora a Roma.

— Entro il prossimo mese arriveranno a Roma i tre nuovi cardinali francesi, monsignori Guibert, Chigi e Regnier. (Pungo)

GENOVA, 6. — Il Movimento dice che in quel porto sono attesi bastimenti da guerra russi.

TORINO, 8. — Scrivono da Moncalieri alla Gazzetta del Popolo dell'8:

precipizi, ora intagliata nei colli or sul loro dorso, dove tagliando con un bel ponte il torrentello, dove camminandogli a fianco, conduce all'allegra Pieve di Soligo, e più avanti all'industre Fellina.

Il vecchio Giovanni che, cercava di evitare i luoghi e i momenti in cui sapeva di incontrare i suoi nuovi padroni (cioè ch'egli era in caso di fare, stante libertà o meglio la trascuranza ch'essi avevano per lui) veduti uscire per la p seggiata s'era mosso dal suo quartiere ed attraversato un viale del giardino stava per montare sulla via, coll'intenzione di recarsi presso un fabbricere suo degno amico.

Il parroco vedendolo a qualche distanza,

— Eccolo, disse, Carlo, ch'egli viene verso di noi, fate del vostro meglio, vi raccomando, e sopra tutto calma!

Carlo che non s'aspettava così d'improvviso l'incontro sentì il respiro fargli involontariamente affannoso, poi avanzandosi e discernendolo meglio,

— Dio mio, proruppe, egli è molto invecchiato, molto deperito. Il dolore e il rimorso accompagnavano in modo quelle parole che non si sarebbe potuto rilevare quali dei due fosse più forte. Il

Mercoledì sera in Via Moncalieri il muratore Grillone Candido per vecchi rancori ferì con replicati colpi di coltello il lavorante Francia Giovanni.

Ieri poi sull'angolo della Via Vanchiglia e Zecca il figlio undicenne (!!!) di un panatiere sparò due colpi di revolver contro lo zio in lite col suo padre, senza causare però ferite.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — La Patrie pubblica la seguente nota:

Furono messe in circolazione delle notizie tendenti a far credere che delle difficoltà o per lo meno certi disaccordi si sarebbero prodotti fra la Francia e diversi governi esteri.

Queste insinuazioni non hanno assolutamente nulla di fondato. Si sono sparse nell'unico scopo di creare delle complicazioni che non esistono e sarebbe dannoso che la stampa, prendendole sul serio, desse loro un'importanza che non meritano sotto nessun rapporto.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio contiene:

R. decreto 21 ottobre che approva il nuovo regolamento organico del Collegio reale delle fanciulle in Milano.

R. decreto 30 dicembre che approva e mette in vigore per 1 gennaio 1874 la nuova tariffa per le competenze alla bassa forza del reale corpo fanteria marina.

R. decreto 20 novembre che annulla alcune deliberazioni della Deputazione provinciale di Reggio-Emilia e la richiama a pronunciarsi sulla tariffa daziaria deliberata dal Consiglio comunale di Reggio-Emilia.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria, nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale dei notai.

CRONACA VENETA

Venezia, 8. — Per autorizzazione del Consiglio la Giunta fu autorizzata a riaprire le pratiche per l'appalto del Dazio Consumo colle ditte Trezzi e Loli.

— Col giorno 9 del corr. questa Banca mutua popolare riprende le sue operazioni.

Vicenza, 8. — Ci affrettiamo ad annunziare essere stato già firmato da S. M. il Re il decreto che accorda al Comune di Vicenza un sussidio per le opere di difesa del suo abitato. Il sussidio per quest'anno è di L. 25,000.

(Giornale di Vicenza).

— Sappiamo che, per iniziativa di egregi cittadini, a capo de' quali sarebbe l'on. Liroy, si tenterebbe di fondare in Vicenza una o più cucine economiche, con cui venire in aiuto alla classe povera che patisce immensamente pel caro

vecchio come s'accorse delle due persone che venivano alla sua volta, si cò avanti lo sguardo istupidito e guardingo, come solca fare quanto non gli era dato di riconoscere facilmente chi gli si appressava. E come la vacca inselvatichita dalle solitudini dei pascoli alpini allunga il muso se sconosciuto viandante venga alla sua volta, nè ravviando in esso il noto mantriano, si rivolge sospettoso e s'avvia muggiando all'ospitale cascina, Giovanni anch'esso, arrestato, stava per dare indietro. Ma il parroco che se n'avvide s'affrettò ad impedire il mal colpo e, — paron Giovanni gridò — sollecitando il giovane a seguirlo, vedete! c'è qui una visita per voi... E in così dire i due amici avanzatisi gli erano vicini e di fronte.

Parole non ve re furono. Il vecchio già riconosciuto suo figlio sbarrò gli occhi. Poi li accigliò come per dire: che cosa volete da me! Ben presto le sue sembianze scosse di un momentaneo sgomento, tornarono nella loro gratta immobilità, e lo sguardo soltanto che vagava era su Carlo, ora sul parroco, pareva rivolgesse a quest'ultimo un rimprovero, per averlo messo in una così spiacevole contingenza. Carlo si sentiva ristagnare il sangue nel cuore; era

de' viveri. Noi applaudiamo al nobile divisamento e facciamo voti che esso sia coronato da felice riuscita. (idem).

— L'onor. Morpurgo, segretario generale del ministero del commercio, ha indirizzato alla Camera di commercio di Vicenza una lettera, nella quale, prendendo argomento dalla Relazione annuale di statistica di cui ci è già accaduto di discorrere, si congratula dell'incremento agrario che si manifesta nelle provincie vicentine, e dei molti progressi che vi hanno fatto parecchie importanti industrie; ed encomia la Camera per l'intelligente sua operosità. (Sole).

Vercena, 7. — Questa mattina venivano dai carabinieri condotti nella nostra città 7 italiani che lavoravano in Austria donde furono espulsi. (Arena).

Rovigo, 8. — La Voce del Polesine contiene un articolo interessantissimo sui costumi, e sulla particolarità fisica della popolazione della provincia.

— L'agente delle imposte di Rovigo sig. Gianpiccoli Francesco fu nominato ispettore delle imposte in Aquila ed in luogo suo viene a Rovigo l'agente [di Vittorio, sig. Cassar] dott. Ettore.

Belluno, 8. — La Provincia di Belluno reca:

Ieri fu inaugurato presso il nostro Tribunale il nuovo anno giudiziario. Vi tenne un importante discorso l'illustrissimo sig. Procuratore del Re.

— In seguito al gelo dei scorsi giorni in piazza del Campitello fu osservato che la fenditura, la quale in conseguenza del terremoto 29 giugno attraversava longitudinalmente quella zona di terreno ricomparve in tutta la sua lunghezza, profondità e larghezza maggiore là dove il terreno è più compatto.

Udine, 8. — Ieri fu inaugurato presso questo Tribunale l'anno giuridico.

Il Procuratore del Re dottor Favaretti lesse un discorso riassuntivo la statistica dei processi trattati nel 1873.

Si nota un aumento nel numero delle azioni punibili.

— Domenica, 11, avrà luogo al Teatro Nazionale un Veglione mascherato a totale beneficio del giardino d'infanzia.

Follina, 7. — Scrivono alla Gazzetta di Treviso:

Domenica sera, per la terza volta, si produssero sulle scene del nostro teatro le allieve della scuola femminile. Dirne dettagliatamente le impressioni ricevute è cosa da escludersi, non potendosi porre così in sulle prime un abbastanza serio giudizio. Si osservò nondimeno e con compiacenza qualche piccolo progresso specialmente nella recitazione da lasciar sperare che col tempo avvenire possa qualcuna di esse tornare di molto giovamento alla scompagnata nostra Società Filodrammatica.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corriere. — Registriamo con piacere le seguenti onorificenze accordate da S. M. il Re con decreto 1° corrente:

sopra le bragie, nè sapeva a quale dei suoi sentimenti dare ascolto. Se il padre suo, avesse compreso il valore d'una viva dimostrazione, d'un abbraccio promomente, egli l'avrebbe fatto, ma non si ricordava d'averlo mai visto dare nè ricevere abbracci da chicchessia, per cui temeva una ripulsa molto peggiore dell'attuale indifferenza. Parlargli, non trovava modo, poiché la lingua gli negava l'opera sua. Il parroco che lo teneva sempre per mano, e ne sentiva palpitare con sensibile violenza il petto, ruppe d'un tratto la sua perplessità, ed accennando amorosamente a Carlo, disse al vecchio:

— Ecco il figlio vostro, Giovanni, ecco la pecorella smarrita che ritorna al suo ovile, senza portare alcuna cattiva traccia del suo smarrimento. Il vostro Carlo è buono e onesto ancora; egli ora non chiede che il vostro perdono.

Il vecchio fattore, o non volesse comprendere, o non sentisse infatti la dolcezza di tali espressioni, se ne rimase silenzioso e rispose soltanto con un cenno del corpo e delle mani, che voleva dire chiaramente: Sarà tutto vero... per me torna lo stesso, io non c'entro più.

(Continua)

Cav. Giuseppe Cristina, sindaco di Me-
 strina, nominato ufficiale della Corona
 d'Italia;
 Avv. Antonio Cerutti deputato pro-
 vinciale, id. cavaliere della Corona di
 Italia;
 Sig. Giacomo Moschini, sindaco di Cur-
 taro, id. id. id. id.
Elenco delle nomine e promozioni
 del personale dell'Amministrazione pro-
 vinciale di Padova.
 Tibaldi cav. Gaetano consigliere de-
 legato di II classe promosso alla I.
 Noris Vincenzo consigliere di III classe
 promosso alla II.
 Crippa Gaetano commissario distret-
 tuale nominato consigliere di II classe.
 Granata Paolo reggente commissario
 distrett. di Cittadella nominato commis-
 sario effettivo.
 Fasiolo dott. Candido id. id. di Con-
 selve id. id.
 Frumento avv. Francesco id. id. di
 Este id. id.
 Sperotto dott. Giovanni segretario no-
 minato a consigliere di III classe.
 Squarcina dott. Eugenio segretario
 di II classe promosso alla I.
 Gerlia cav. Luigi id. id. id.
 Balbi Lorenzo sotto-segretario nomi-
 nato a segretario di II classe.
 Pegorini Giacomo applicato id. a sotto
 segretario.
 Zarden Antonio computista, id. a se-
 gretario di I classe.
 Gianatti Giovanni Ragioniere di IV
 classe, promosso alla III.
 Calogera nob. Antonio segretario, no-
 minato Ragioniere di IV classe.
 Ongarello Antonio computista di III
 classe, promosso alla II.
 Remor Pietro Maria id. id. id.
 Dall'Asta Marco sotto segretario, no-
 minato ad Archivista di III classe.
 Maggi Lucca applicato id., ad uffi-
 ciale d'ordine di I classe.
 Paolucci Dario, nob. Vincenzo id. id. id.
 Ferrigato Andrea applicato, id. id. di
 II classe.
 Vianello Giovanni id. id. id. id.
 Bottusch Angelo id. id. id. id.
Vigilanti d'esenzione dalle visite
 del capo d'anno 1874, acquistati.
Presso la Congregazione di Carità.
 Rizzotti don Lino e Luigi fratelli, N. 2
 Salom Marco Aurelio, avvocato, 4
Presso la R. Prefettura di Padova.
 Bruni comm. nob. Nicolò, prefetto, 6
 Tibaldi cav. Gaetano per se e mo-
 glie, consigliere delegato, 2
 Leppara cav. Pietro per se e fami-
 glia, provveditore agli studi, 4
 Noris Vincenzo, consigliere, 4
 Serafini dott. Pietro, consigliere, 4
 Sperotto dott. Giovanni, segretario, 4
 Gianatti Giovanni, ragioniere, 4
 Vecelli Gherardo, ragion. in pens., 4
 Balbi nob. Lorenzo, sottosegretar., 4
 Pietrangrande d. Cand., praticante, 4
 Marengli dott. Luigi, delegato di
 pubblica sicurezza, 4
Presso il Circolo Spedale
 Festler dott. Francesco Saverio, me-
 dico primario anziano, 2
 Leandro dott. Sotti, ed. primar., 2
 Carraro Eugenio, imp. amminstr., 4
 Barbò Sonera d. Ant. dirett. med., 2
 Pellizzari d. Gius. chir. operat., 2
 Dal Ferro Luigi, agg. amministr., 4
 Cristina Giuseppe, presidente del
 Consiglio d'amministrazione, 2
Presso il Giornale di Padova.
 Brandolini Rota conte Paolo, 2
 Della Giusta avv. dott. Francesco, 4
 Zadra dott. Francesco, 4
**Operazioni eseguite dall'Ispet-
 torato e Guardie Municipali nel corso
 dell'anno 1873:**
 Contravvenzioni alle vetture
 pubbliche N. 800
 Contravvenzioni in genere 1820
 Ubbriachi raccolti 119
 Ammalati raccolti e condotti
 all'ospedale 51
 Individui arrestati 46
 Cani accalappiati 442
 Incendi sviluppati e spenti 40
 Sommersi raccolti 6
 Cadaveri raccolti 6
 Ruotabili sequestrati 3
 Animali abbattuti e distrutti 41
 Uccelli morti distratti 600
 Pelli 44
 Angurie distrutte 3552
 Meloni 4382
 Cavoli 401
 Broccoli 2780
 Verze 3300

Cappucci 200
 Limoni 80
 Aranci 75
 Uova 40
 Carne fresca distrutta perchè
 guasta Chilog. 196
 Pesce guasto 600
 Carne salata 29
 Funghi 150
 Verdura in genere 4027
 Vino guasto distrutto Etol. 6
Trattenimento. — Il sig. maestro
 di scherma e ginnastica *Fed.rico Cesarano*
 ci ha invitato alla seconda festa da ballo,
 ch'egli darà domani sera nella sua sala.
 Il nostro cronista, grato all'invito,
 vi farà atto di presenza, colla lusinga
 di trovarvi molte e belle signorine, come
 avviene di solito nei trattenimenti del
 Cesarano.
 A parte il merito particolare di que-
 sti, ora divengono più ricercati con un
 carnevale, che, per il rimanente, sem-
 bra voglia farci pregustare la quaresima.
Questa mattina da un povero a-
 gente è stato perduto un portamonete
 contenente biglietti della B. N. Chi lo
 trovasse e lo recapitasse alla divisione
 VI municipale, farebbe opera meritoria.
Notizie militari. — S. E. il ge-
 nerale Ciadini essendo stato esonerato
 dal comando generale in Firenze, dietro
 sua domanda e per motivi di salute,
 fu nominato in sua vece il tenente ge-
 nerale Luigi Mezzacapo.
 Il generale Ciadini conserva la ca-
 rica di presidente del Comitato di stato
 maggiore generale.
Un curioso duello. — Siccome noi
 pure abbiamo riportata, togliendola dal-
 l'Opinione una notizia col titolo *Un cu-
 rioso duello*, ci sentiamo in dovere di
 pubblicare la seguente rettifica:
 « Il sottoscritto dichiara che l'asser-
 zione spacciata da alcuni giornali che
 « due Padri Domenicani assistettero in
 qualità di padrini ad un duello tra due
 persone di Trino », è pienamente falsa.
 È pur falso che vi sia stato duello tra
 due persone di Trino. I giornali che
 hanno divulgata quella erronea notizia,
 sono pregati di rendere omaggio alla
 verità con riprodurre la presente dichia-
 razione.
 « FRA VINCENZO MARCOLINO PELAZZA
 de' Predicatori, Rettore della
 Chiesa di S. Domenico di Trino. »
**Ufficio dello Stat. Civile di
 Padova:**
Bollettino del 8 gennaio.
Nascite. — Maschi n. 2 Femmine n. 2.
Matrimoni. — Schiavon Costante fu
 Prosdocimo, celibe, con Bettella Luigia
 di Melchiorre, nubile, entrambi villici di
 Terranegra.
 Bottazzo Basilio di Andrea, vedovo,
 facchino di Chiesanova, con Carraro Ma-
 ria fu Antonio, nubile, bracciante, di Al-
 tichiero.
 Bortolami Fortunato di Bortolo, celibe,
 muratore, con Noventa Maria di Sante,
 nubile, villico, entrambi di Volta Be-
 rozzo.
Morti. D'età Anna fu Giuseppe, di
 anni 67, cucitrice nubile.
 Alfonsi Antonio di Arturo di giorni 28.
 Rinaldi detto Guerra Luigi fu Angelo,
 d'anni 53, vetturale, coniugato.
 Fumegallo Bortolo di Marco, d'anni 2
 e mesi 7.
 Danesini Giulio di Giovanni, d'anni 2
 e mesi 9.
 Favaretti Angelo fu Giovanni Battista,
 d'anni 55, facchino, celibe.
 Fava Domenico fu Domenico, d'anni
 54, domestico, celibe.
 Una bambina esposta d'anni 1 e mesi 4,
 tutti di Padova.

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nell'Italia, 7:
 La Gazzetta d'Italia annunzia che il
 commend. Visone, il quale regge per
 interim il ministero della Casa del Re,
 si sarebbe dimesso dalle sue funzioni.
 Questa notizia non è esatta che in
 parte.
 È vero che il s'g. commen. Visone
 avea offerto la sua dimissione al Re, in
 seguito ad una questione di preferenza
 e di etichetta; ma dietro le osservazioni
 fattegli, acconsentì a rimanere. L'inci-
 dente al quale alludiamo non ebbe al-
 tro seguito.

Leggesi nel Constitutionnel:
 Si assicura che si sta preparando ne-
 gli Uffici della Legion d'onore un la-
 voro sulle numerose decorazioni accordate
 dopo il 4 settembre, tanto a Parigi
 che in provincia, dal governo della Di-
 fesa nazionale.
 Quando questo lavoro sarà terminato,
 verrà sottoposto all'esame del Consiglio
 superiore dell'Ordine, che pronuncerà
 sulle esclusioni riconosciute necessarie
 in virtù della sua recente deliberazione,
 pubblicata da tutti i giornali.
 Il Journal Officiel reca:
 Il Presidente della Repubblica ha ri-
 cevuto la lettera colla quale S. M. l'im-
 peratore di Germania, re di Prussia, gli
 notifica la morte di S. M. la Regina Eli-
 sabetta di Prussia, sua cognata.
 I giornali censurano la circolare, della
 quale il telegrafo ci mandò un sunto,
 del ministro dell'interno di Spagna.
 O il telegrafo fu inesatto nel riferire
 i termini, o la parte assunta da Serrano,
 di difensore del caduto Castellar,
 chiamandola assennata la politica, è ve-
 ramente dissennata.
 Intanto si parla d'aprigionamento di
 generali e di altre misure di un rigore
 estremo. Chi sa quali nuove vicende
 sono riservate alla Spagna?
 MADRID, 6 mattino.
 Si dice che Topeta parte per pren-
 dere il comando della flotta a Carta-
 gena, e spingere con vigore l'assedio.
 Si assicura che il governo è deciso
 a rimovere dalle loro funzioni i capi-
 tani generali dell'isole Filippine, di
 Cuba e di Porto-Ricco.
 — Le notizie di Morionis sono molto
 contraddittorie: i repubblicani sono sco-
 raggianti degli avvenimenti di Madrid.

Corriere della sera

9 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 8 gennaio.

Una cosarella nelle regioni dell'in-
 credibile in cerca del vero che qualche
 volta ci sta di casa.
 Non dico già che ne lo troveremo:
 a ogni modo prima o poi verrà da sé.
 Dunque, venendo all'argomento, si
 riparla d'una seconda candidatura del
 Duca d'Aosta pel trono di Spagna. E
 si dice che appena compiuto il colpo
 di Stato il governo di Madrid n'abbia
 dato cenno al Quirinale per telegrafo.
 Fate pure incetta di tutte le riserve
 possibili e rivestitene questa notizia,
 onde salvarla dal rompersi al primo
 urto. Ma io posso dire che qualche
 cosa d'analogo c'è per aria, non fos-
 s'altro sotto forma d'un voto degli uo-
 mini d'ordine, che la Spagna ha ancora
 la fortuna di possedere. Un anno d'a-
 narchia dee aver fatto cadere in quel
 paese le molte illusioni e suscitati molti
 rimpianti della bene monarchia d'A-
 medo o tutta pace e legalità.
 Non c'illudiamo: di ripristinare la
 repubblica non se ne può parlare più,
 e gli Alfonsisti sanno che l'Europa li
 lascerebbe volentieri da banda senza
 mandarli a rompersi un'altra volta con-
 tro l'impopolarità, che grava sul nome
 della madre del principe delle Asturie.
 La monarchia in Spagna non è possi-
 bile che mediante la ripristinazione di
 Amedeo.
 E il Principe cosa ne dice? E co a
 ne direbbe l'Italia cui certo ripugne-
 rebbe di perderlo un'altra volta?
 Ma queste le sono considerazioni da
 farsi più tardi: per ora io mi limito a
 segnalarvi la cruda e semplice notizia,
 e passo ad altro.
 Si mette oggi in forse il richiamo
 del sig. de Courcelles. È il caso di do-
 mandare a che giuoco si giuochi. Dopo
 il secondo funerale ch'egli fece fare al
 de La Haye, la sua posizione qui in
 Roma è francamente insostenibile; e se
 il nostro popolo avesse saputo la cosa
 in tempo, non so davvero se la dimo-
 strazione sarebbe passata liscia.

Oggi la sa, e vi posso dire che l'am-
 ba-ciattore francese passa sulle bocche
 di tutti con una tale litania di titoli,
 che promettono assai poco di buono.
 I. F.
Estratto dei giornali esteri
 Il 12 corr. S. M. l'Imperatore d'Au-
 stria imporrà a Buda il cappello cardi-
 nalizio al principe primato del regno
 d'Ungheria, arcivescovo Simor. L'Im-
 peratore si recherà a quest'uopo dal
 suo appartamento nella chiesa, assiste-
 rà alla messa solenne, e poi dopo letto
 il breve papale imporrà col debito ce-
 rimoniaie il berretto al cardinale. Dopo
 si canterà un *Te Deum*, ed il cardinale
 infine darà la benedizione papale.
 Indossato quindi il resto degli inda-
 menti cardinalizi sarà ricevuto in par-
 ticolare udienza nell'appartamento del
 l'Imperatore per ringraziamenti.
 È dal 1853 che S. M. non compie si-
 mile funzione, quando nel 16 aprile im-
 pose il cappello al patriarca di Venezia,
 mons. Trevisanato, e nel 13 maggio a.
 m. al nunzio apostolico De-Luca.
 Gli auspicii delle elezioni del Reichs-
 tag germanico non sono i più fortunati.
 Si conta sopra un aumento degli ultra-
 montani nelle provincie renane e nella
 Slesia superiore, ed in generale sopra
 un aumento dei partiti anticostituzionali,
 conservatori, socialisti ecc.
 Il Reichstag si occuperà della legge
 militare, ma ciò che terrà un certo slancio
 ed una certa tendenza alle elezioni è
 notevole che probabilmente la legge
 sulla stampa non sarà presentata perchè
 appare inopportuna la presentazione di
 una legge sulla stampa, prima della
 proposta del codice di procedura penale
 e del regolamento dei tribunali.
Telegrammi
Graz, 7 gennaio.
 In seguito ad un'intelligenza corsa
 fra i deputati liberali di tutti i paesi
 della corona il ministero al riunirsi del
 Reichstag verrà interpellato sugli affari
 scolastici del Tirolo. Il deputato Wil-
 dauer dovrebbe essere l'interpellante.
 Berlino, 6.
 La Russia si è ormai dichiarata per
 l'invio al congresso postale europeo; si
 può considerare come assicurato ormai
 l'esito del medesimo.
 La Kreuz Zeitung annunzia che il par-
 tito liberale ha vinto nelle elezioni nei
 consigli delle comunità ecclesiastiche.
 Bruxelles, 6.
 Alcune notizie che l'Indépendance Belge
 ha ricevute da Parigi dicono, che il
 colpo di stato di Madrid si è inteso colà
 in senso anti-alfonsista, e si crede che
 col medesimo sarà inaugurata una dit-
 tatura militare repubblicana.
 Parigi, 6.
 I dispacci giunti qui da Madrid sta-
 biliscono il carattere repubblicano dit-
 tatorio del colpo di stato compiuto dal
 generale Pavia, e sostengono che il me-
 desimo era divenuto necessario in se-
 guito al movimento federale.
 D'ahronde si sostiene, che il governo
 di Madrid è già entrato in trattative
 col duca di Montpensier. L'organo di
 Frohsdorf, l'Union dichiara essere og-
 getto del presente governo di aprire
 la via al trono al figlio d'Isabella.
 L'Union però dice che i repubblicani
 ed i carlisti non sopporterebbero mai la
 vittoria del principe delle Asturie e di
 Montpensier.
 Le ultime istruzioni del duca Dècazes
 al comandante dell'Orenoque suonano
 di non doversi fare alcuna visita al Va-
 ticano.
 In vista della crescente agitazione
 fatta dai Legittimisti, come anche dei
 maneggi posti in opera dal principe
 Napoleone nei sobborghi di Parigi, e
 della propaganda bonapartista nella cam-
 pagna, il duca di Broglie prenderà oc-
 casione dopo la votazione della legge
 dei sindaci di dichiarare, che il setten-
 nato di Mac Mahon deve stare al disopra

di tutti i tentativi, e che perciò questi
 non ponno ammettersi nè da parte della
 stampa, nè da parte dell'Assemblea.
 — 7. Nella seduta del consiglio dei
 ministri tenuta ieri sotto la presidenza
 di Mac Mahon vennero discusse le di-
 chiarazioni che il duca Dècazes dovrà
 fare all'Assemblea venerdì o sabato.
 I giornali clericali l'Union, le Monde,
 l'Univers contestano al governo di voler
 limitare nella sua circolare i diritti e
 la parola dei vescovi.
 L'Univers dubita anzi dell'autenticità
 del documento.
 Fu deposto il sindaco d'Angers, ne-
 mico personale del vescovo Freppel. Lo
 si tiene per una soddisfazione a quel
 prelato il più colpito dalla circolare
 Fourtoul.
 Pulo Penang, 6.
 Gli Olandesi si sono avvicinati a tiro
 di Kraton. Il bombardamento cominciò
 già al 3, e verrà continuato fino alla
 resa degli Accines. Si vocifera che nel-
 l'accampamento olandese inferiscono il
 colera ed altre malattie; la mortalità è
 grande principalmente fra le truppe in-
 digene.
 Pest, 7.
 Il conte Andrassy è partito da alcuni
 giorni per Vienna.
 Berlino, 7.
 L'Imperatore confermò la commis-
 sione dell'anno antecedente del consi-
 glio federale per l'armata e le fortezze.
 Solo per la marina fu nominato Am-
 burgo in luogo di Breme, perchè sono
 imminenti molti progetti di carattere
 marittimo interessanti Amburgo.
 La Gazz. della Croce attacca la can-
 didatura di Lasker a Francoforte sul
 Meno, essa presenta giulizi divergenti
 dei giornali di Francoforte sul discorso
 di Lasker e ne mette in dubbio l'ele-
 zione.
 È indispensabile una nuova riunione
 del Landtag dopo le sedute del Reichs-
 tag per le leggi di complemento alle
 leggi ecclesiastiche che si stanno pre-
 parando.
Ultimi dispacci
 (Agenzia Stefan)
 PARIGI, 8. — Stamane nella cappella
 del palazzo di Versailles Mac Mahon con-
 segnò con grande cerimonia le berrette
 cardinalizie a mons. Chigi, agli arcive-
 scovi di Parigi e di Cambrai; assiste-
 vano i ministri e molti personaggi. Dopo
 la cerimonia Mac Mahon offrì una cola-
 zione ai nuovi cardinali. Mac Mahon con-
 ferì la croce d'ufficiale della Legione
 d'Onore ai due ablegati, e la croce di
 cavaliere a tre guardie nobili.
 VERSAILLES, 8. — L'assemblea ap-
 provò il progetto di riprendere le rap-
 presentazioni dell'Opera.
 Approvò il credito suppletorio di tre
 milioni e 200 mila lire per gli alsaziani-
 lorenesi rimasti francesi.
 Incominciò a discutere la legge dei
 aiudaci.
 Francieu propose che aggiornarsi la
 discussione finchè si sia discussa la legge
 municipale; la proposta di Francieu è
 stata approvata con 268 voti contro 225.
 BERLINO, 8. — Dietro requisitoria
 della Corte ecclesiastica Ledochowski
 comparirà il 14 corr. dinanzi la Corte
 d'appello di Berlino per subire l'inter-
 rogatorio.
 COSTANTINOPOLI, 8. — Il governo
 contrasse un prestito di 1 milione per
 6 mesi al 18 per O/o per assicurare il
 pagamento degli impegni di gennaio.
 TEHERAN, 8. — Gli ingegneri di Reu-
 ter lavorano i piani sopra di 80 chilo-
 metri fra Rescht e Teheran; prosegue la
 costruzione dei terrapieni verso Rosta-
 mad. Il primo carico di rotaie è giunto
 a Baku sul Caspio.
 La stazione principale porrà ssi ad En-
 zelle presso Rescht.
 Il dottore Fretze inviato a Reuter an-
 nunzia la scoperta presso Casvin d'una
 miniera di carbon fossile di grande esten-
 sione.
 PARIGI, 8. — Essendo ieri assenti
 dall'Assemblea molti deputati credesi

che MacMahon non prenderà una decisione circa le dimissioni del gabinetto se prima l'Assemblea con una nuova votazione non manifesterà chiaramente la sua volontà sovrana.

PARIGI, 8. — L'Official dice che in seguito alla votazione dell'assemblea i ministri presentarono le dimissioni. MacMahon fece a loro sapere che non si deciderà presentemente d'accettare e riservarsi a del berare.

I ministri conservano la direzione dei loro dipartimenti fino alla decisione del maresciallo.

MONACO, 9. — La principessa Gisella ha partorito una principessa.

PIETROBURGO, 9. — Un decreto dell'Imperatore al ministro dell'istruzione ordina che si ponga ad esecuzione il progetto d'insegnamento popolare.

PARIGI, 9. — Hoeffely candidato di Mulhouse al Reichstag pubblicò una circolare, la cui affissione fu proibita dalle autorità tedesche. Hoeffely dichiara che il dovere dei deputati alsaziani lorenesi è di domandare che le provincie conquistate siano consultate circa la loro annessione all'impero tedesco.

Soggiunge se sarà eletto limiterassi a protestare legalmente ma energicamente contro la violenza dell'annessione e rivendicare peggli abitanti dell'Alsazia e Lorena un diritto assoluto a scegliere la loro patria.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	8	9
Rendita italiana	67 50	67 20 liq.
Oro	23 13	23 23
Londra tre mesi	29 09	29 07
Francia	115 62	115 80
Prestito nazionale	64 50	64 50
Obbl. regia tabacchi		
Azioni	867 50	860
Banca Nazionale	221 25	212 77
Azioni meridionali	429	430 liq.
Obblig. meridionali		
Credito mobiliare	909	859
Banca Toscana	1631	1625
Banca generale		
Banca d'Italia German.	330	333
Rendita italiana god. da 1 gennaio	69	87

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 8. — Invariata si mantiene la rendita, negoziandosi a 69.90 pronta godim. 1° corr. 70.15 consegna fine mese.

Prestito nazionale e veneto senza affari e nominali.

I 20 franchi da 23.14 a 23.15, e f. 8.26 in eff.

Banconote aust. da 255.50 a 257. Azioni industriali intrattate, lotti turchi a 136.

Francia a vista 115.75, Londra 3 mesi 29.

Milano, 8. — La Rendita esordi debole a 70.05 ed andò piegando fino a chiudere a 69.85 offerta per fine corr. e 69.65 pronta.

I 20 franchi pagati a 23.16 23.17. Sete. Il mercato d'oggi fu piuttosto debole, tanto nelle domande come nelle offerte di prezzo, epperò gli affari risultarono pochissimi ed a prezzi fiacchi.

Novara, 8. — Grani. Il mercato dei cereali d'oggi fu piuttosto vivo con affari numerosi e ribasso nei risi di cent. 10 al sacco novarese; gli altri generi sono stazionari.

Lione, 7. — Sete. Affari calmi.

Marsiglia, 7. — Grani in calma; ieri affari nulli per roba a consegna; importazioni 33,600 ettoliri.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA

10 gennaio
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 49.5
Tempo medio di Roma ore 12 m. 10 s. 16.6
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

8 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 3 p.
Barom. a 0°-mill.	766.7	765.1	766.2
Termomet. centigr.	1.8	3.9	0.1
Tens. del vap. acq.	3.69	3.21	4.44
Umidità relativa . .	92	83	96
D.r. e for. del vento	ONO 1 SO	1 ONO	
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.1

Dal mezzodi del 8 al mezzodi del 9
Temperatura massima = + 4.2
minima = - 2.9

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia di C. Maieroni rappresenta: Non v'ha peggior nemica d'innamorata nica, con farsa. — Ore 8.

NUOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
IN PADOVA

Mannale
di
APICOLTURA RAZIONALE

compilato da
GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova
con incisioni e tavole
Padova, 1874, in 12. - L. 250.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

ESTRATTO dall' **ABEILLE MEDICALE**
GIORNALE DI PARIGI

L'Abesille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla e eglio accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:

« Questa tela e cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntoriali costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigiitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè ha provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. — Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela. »

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonoree intenzioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.
Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato devunque e reso es. lucivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonoree vacchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candlette, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.
Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. — Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di S.anti, Zanetti, Bernardi e Durer, Perule, Francesconi, Gasparini e al Magazzino di droghe Piaseri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maibola, Segnè - Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberto Ferdinando. — Rovigo: Calligaris, Diego e Garbarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zanetti, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusca e Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

AL PREZZO DI C. 10

Presso le Librerie Valentiner et Mues

ed **ANGELO DRAGH**

TROVANSI VENDIBILI

LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI

per

LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Anno Scolastico 1873-74

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA
E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	6,15 a.	7,40 a.	5,— a.
II	8,20 .	9,40 .	6,15 .
III	10,35 .	11,55 .	dir. 1 0,30 .
IV	12,44 p.	2,35 p.	2,05 p.
V	2,32 .	3,50 .	dir. 2,35 .
VI	dir. 3,19 .	4,14 .	3,30 .
VII	dir. 4,40 .	5,40 .	4,40 .
VIII	8,24 .	9,42 .	5,50 .
IX	dir. 9,18 .	10,15 .	8,— .

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.
II	dir. 7,30 .	9,20 .	8,56 .
III	dir. 11,38 .	1,20 p.	11,50 .
IV	1,35 p.	4,05 .	dir. 1,30 p.
V	5,05 .	7,35 .	5,48 .
VI	8,12 .	11,48 .	dir. 7,30 .

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.
II	a Rovigo 12,40 p.	— .	da Rovigo 5,50 .
III	dir. 3,35 .	6,41 .	6,— .
IV	6,06 .	10,40 .	dir. 1,30 p.
V	dir. 9,30 .	12,15 a.	3,40 .
VI	— .	— .	7,05 .

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	6,10 a.	10,07 p.	5,55 a.
II	10,20 .	2,25 .	da Treviso 5,50 .
III	12,40 p.	a Treviso 4,38 .	11,05 .
IV	5,40 .	9,44 .	dir. 1,59 p.
V	dir. 10,55 .	1,59 a.	4,05 .

GIRO DEL MONDO

Chi guardi i volumi pubblicati nel 1873, riconoscerà subito la giustizia del successo crescente di questo splendido giornale, che, unico nel suo genere, acquista sempre maggior valore col progresso del tempo. Nel 1873 infatti furono pubblicati tre veri capolavori di scienza e d'arte: i *Musei del Vaticano* illustrati con tanta ricchezza, e commentati dal Wey con tanta finezza e buon gusto; il recentissimo viaggio di Stanley alla ricerca di Livingstone, nell'Asia centrale, di quel grande viaggiatore e pittore russo, Vereschagin, che ci conduce da Orenburgo a Samarcanda, per quei paesi di Bekhara e di Khiva che furono traversati teste dalle spedizioni russe. Oltre a questi, vi furono compiuti l'importantissimo *Viaggio in Spagna* di Davillier e Doré e la *Russia libera* del Dixon; si citano pure il *Viaggio in Turingia* di A. Negrelle; e dal lato dei viaggi relativamente antichi ma del nostro secolo, sono notevolissimi quelli di Ida Pfeiffer.

Per il 1874, possiamo già annunziare:
Viaggi alle isole Sandwich (Isole Hawaii), di C. de Varigny, già ministro di Kamehaha.
Tre anni di prigionia fra i Patagoni, di Guinnard.
Ninive, di Vivien de Saint Martin.
La Bulgaria, del compianto Guglielmo Lejean.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. I viaggi vengono pubblicati di seguito senza interruzione. La copertina contiene una Miscellanea di notizie geografiche e statistiche.

L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine, con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. Ciascun volume fa opera da sé.

L. 25 l'Anno - L. 13 il Sem. - L. 7 il Trim.
franco di porto in tutto il Regno d'Italia.
Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

PREMIO STRAORDINARIO

Chi si associa ad un'annata del **GIRO DEL MONDO** mandando un vaglia di Lire 25.50 centesimi, riceverà in premio il racconto babilonense di Anton Giulio Barrili, intitolato: **SERRAVALLE**.
(i 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione, ecc.)

I 18 volumi pubblicati costano Lire 236. Si manda l'indice a chi ne fa richiesta.

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori

Vol. V.
con incisioni intercalate nel testo

Padova, 1874. Prem. tip. Sacchetto